

## I progetti

# Livorno avrà la darsena nel 2022

Svolta improvvisa: con quattro anni di anticipo e 200 milioni di risparmi sarà realizzato l'ampliamento del porto. Il nuovo ingresso dal mare permetterà di accogliere le navi da 20mila tonnellate che trasportano container

### ILARIA CIUTI

SVOLTA per la nuova Darsena Europa nel porto di Livorno. Dopo quasi due anni di paralisi, «oggi rimettiamo le cose in moto. E' una bella giornata per Livorno e la Toscana», dice il governatore Rossi che illustra la revisione del progetto fatta dall'Autorità portuale e permessa dalle nuove norme nazionali. La Darsena, che accoglierà le grandi navi da 15-20 mila tonnellate di container che ormai affollano i mari e senza le quali Livorno decadrebbe, sarà finita quattro anni prima del previsto: nel 2022 invece che nel 2026. Come annuncia Rossi insieme a un calo di spesa complessiva di 200 milioni «che verranno reinvestiti in altre opere sul porto»: da 867 a 667 milioni, di cui 467 pubblici, la maggior parte della

Regione. I restanti 200 milioni verranno, tramite project, dai privati. «Nessuna altra Regione spende tanto per i porti», è fiero Rossi.

L'accelerazione è resa possibile dal fatto che adesso i lavori pubblici per le infrastrutture della Darsena e privati per il terminal potranno iniziare insieme, e che i residui dell'escavo potranno essere portati al largo in mare o riutilizzati per risistemare le spiagge, invece che dover essere depositati in vasche sul luogo. Ciò permetterà anche di scavare il canale in mare 4 metri più del previsto: fino a 20 metri di profondità, in modo da accogliere navi sempre più grandi. La Darsena Europa occuperà esattamente i 62 ettari già previsti ma sarà lunga 1200 metri invece di 900. Una volta finita, raddoppierà la capacità di movimentare container che già oggi sono 900 mila e au-

mentano del 3% l'anno. Altra novità è che il terminal ruoterà in modo da aggancarsi direttamente alla ferrovia interna al porto inaugurata pochi mesi fa. Rossi annuncia anche che le Ferrovie si impegnano a iniziare a breve i lavori dello scavalco porto-interporto e che si sta già parlando di prolungare la ferrovia dall'interporto verso la linea Collesalveti-Vada «facendo del porto di Livorno il più attrezzato a portare le merci sulla ferrovia nazionale». A questo scopo, la Regione firmerà un accordo con l'Emilia Romagna e le Ferrovie perché queste ultime amplino, per 700 milioni di spesa, le gallerie della vecchia linea ferroviaria Prato - Bologna fino a misura di container. Nel frattempo l'attuale Darsena Toscana per le navi medie da container verrà ulteriormente scavata fino a 15 metri. Sarà ampliata anche quella detta Ro-Ro per i camion e le auto di trasporto merci che aumentano nel Mediterraneo del 28% l'anno. «Livorno diventerà il terzo porto italiano e competere con i porti europei», dice il presidente dell'Autorità portuale, Stefano Corsini, ieri al fianco di Rossi insieme agli assessori Ceccarelli e Grieco, l'ingegner Giovanni Bonadio nominato dalla Regione nel comitato di gestione dell'Autorità portuale e i consiglieri Marras, Mazzeo e Gazzetti (Livorno). Una presenza, quella dei consiglieri, che aveva un significato politico di unità su quest'opera del governo regionale. Infine viene anche istituito il nucleo operativo previsto dall'accordo di programma e presieduto da Rossi che vigilerà sulla realizzazione della Darsena Europa.

### INUMERI



### IL GOVERNATORE

Tra le novità della revisione del progetto annunciate dal presidente della Regione Enrico Rossi c'è "l'escavo a 20 metri per la Darsena Europa, mentre la superficie della piattaforma non presenta variazioni e rimarrà a 62 ettari". E il prossimo anno Ferrovie conferma che partiranno i lavori per il cosiddetto scavalco ferroviario, opera necessaria per velocizzare il trasporto merci

